



Consiglio Regionale della Campania

A.D.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017602/1 Data: 05/10/2016 15:38
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Signor Presidente della Giunta
Regionale della Campania
Via S. Lucia, n. 81
N A P O L I

Ai Presidenti della VI, III, IV e II Commissione
Consiliare Permanente

Ai Consiglieri Regionali

U.D. Studi Legislativi e Servizio
Documentazione

LORO SEDI

Oggetto: Proposta di legge “Norme ed incentivi per lo sviluppo dei centri storici della Campania” Reg. Gen. 345
Ad iniziativa del Consigliere Vincenzo Maraio.
Depositata in data 4 ottobre 2016

IL PRESIDENTE

VISTO l'articolo 98 del Regolamento interno;

A S S E G N A

il provvedimento in oggetto a:

IV Commissione Consiliare Permanente per l'esame;
VI e II Commissione Consiliare permanente per il parere
Le stesse si esprimeranno nei modi e termini previsti dal Regolamento

Napoli,
05 OTT. 2016

IL PRESIDENTE



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero Verdi

13/9/2016

JJ

Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
Rosa D'Amelio
Sede

Prot.n. 391 del 12 settembre 2016

Oggetto: Richiesta di sospensione proposte di legge

Con la presente si chiede di sospendere l'iter per l'assegnazione delle proposte di legge a firma del Consigliere Vincenzo Maraio per ulteriori approfondimenti della parte finanziaria.

Tali proposte sono state trasmesse in data 08 settembre 2016 con i seguenti numeri di protocollo: 383-384-385-386 e 387.

Distinti saluti

Il Presidente
Francesco Emilio Borrelli

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo 0016379/1 Data: 12/09/2016 16:52
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



12/09/16
Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero Verdi

4/10/2016
BOITILISSA DI FATE
D.S.
A. Cimmino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017426/I Data: 04/10/2016 10:21
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



Al Presidente del Consiglio Regionale
della Campania
Rosa D'Amelio
Sede

Prot.n. 431 del 3/10/2016

Oggetto: Richiesta di assegnazione e sospensione proposta di legge

Con riferimento alla nota protocollo n. 391 del 12 settembre con la quale chiedevo di sospendere l'assegnazione delle sotto indicate proposte di legge per un approfondimento delle norme finanziarie, si allegano alla presente i testi debitamente revisionati delle proposte di legge per le quali si chiede di proseguire il relativo iter legislativo:

1. Contributi finanziari destinati agli Enti Locali che intendono prendere in uso immobili dismessi o ceduti dal Ministero della Difesa;
2. Norme ed incentivi per lo sviluppo dei centri storici della Campania ;
3. Interventi nel settore alberghiero, extra alberghiero e nelle altre attività turistico ricettive-istituzione fondo di garanzia;
4. Nuova imprenditorialità nei parchi e nelle aree protette "Imprese Verdi".

Di contro, si chiede di ritirare la seguente proposta di legge:

1. Valorizzazione culturale e turistica dei comuni della Campania attraverso l'adesione alle principali reti di qualità e promozione italiana e internazionale.

Cordialità

Il Presidente
Francesco Danilo Borrelli

D.A.
Rosa D'Amelio
3/10/2016



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

Proposta di Legge:

“NORME ED INCENTIVI PER LO SVILUPPO DEI CENTRI STORICI DELLA CAMPANIA”

Reg. Gen. N. 345

Ad iniziativa del Consigliere

Vincenzo Maraio



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

I Centri Storici della Campania rappresentano un inestimabile valore storico, culturale, ambientale e sociale per l'intera Comunità regionale.

Obiettivo della presente legge è quello di garantire da un lato un costante flusso di risorse regionali per la valorizzazione e la manutenzione di questi patrimoni; dall'altro, di formare una rete di consapevolezza per tutta la Regione delle peculiarità che devono concorrere alla formazione di una forte identità campana che saldi sia i Comuni maggiori, sia i borghi più periferici e a rischio di spopolamento. In questo contesto la presente legge non comprende solo logiche di manutenzione e restauro di natura edilizia, ma cerca di interpretare rinnovate esigenze di molti Comuni che, anche attraverso manifestazioni di natura storico-culturale, concorrono all'immagine della Campania in Italia, in Europa e nel mondo.

Con la normativa proposta si cerca in effetti di stabilizzare dette manifestazioni attraverso un intervento regionale che dia un contributo non attraverso erogazioni "una tantum" o peggio "a pioggia" (che di fatto raggiungono obiettivi minimi), ma con finanziamenti di progetti produttivi e permanenti.

Con questa iniziativa legislativa si intende altresì rimarcare anche il ruolo del Consiglio regionale e della Commissione competente in materia, prevedendone uno specifico intervento sia nel momento della formazione degli indirizzi annuali, sia nel vaglio e controllo della graduatoria di merito. Pur essendo i Comuni il fulcro essenziale cui si rivolge la presente legge, si intende comunque dare la possibilità a privati e associazioni di essere protagonisti e fruitori di una normativa la quale ha comunque evidenti fondamenta di natura sociale.

Al contempo, si intende proseguire in una stagione di responsabilizzazione di tutti i soggetti impegnati non garantendo in nessun caso la copertura totale dell'intervento, avendo però particolare riguardo, nella scia legislativa e politica che ha trovato vaste condivisioni anche parlamentari per i Comuni sotto i cinquemila abitanti che hanno difficoltà maggiori dal punto di vista finanziario.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

RELAZIONE FINANZIARIA

Al fine di dare attuazione alla presente legge, per il corrente esercizio finanziario, si utilizzano le risorse disponibili nel Bilancio Regionale e specificatamente nel titolo 1, missione 05, programma 03.

Per gli anni successivi la spesa troverà copertura con legge di bilancio.



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi
Proposta di Legge:

“NORME ED INCENTIVI PER LO SVILUPPO DEI CENTRI STORICI DELLA CAMPANIA”

Articolo 1 - Finalità

La Regione Campania promuove iniziative volte alla conservazione, al recupero ed alla rivitalizzazione dei Centri Storici dei Comuni in cui sia riconosciuta la presenza di considerevoli valori socio-culturali, storici, architettonici ed ambientali.

Articolo 2 - Obiettivi

1. Le finalità di cui all'articolo 1 della presente legge sono sostenute con finanziamenti regionali ai Comuni che promuovono:

- a) interventi di valorizzazione della qualità architettonica dell'abitato e/o porzioni di esso, nonché valorizzazione delle costruzioni di particolare rilievo urbanistico-ambientale degli accessi al Centro, con particolare riferimento alla salvaguardia dell'architettura locale, della morfologia urbana e delle tecniche di lavorazione tradizionali;
- b) interventi di restauro, risanamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente, pubblico e privato, anche se destinati alla ristorazione, alla ricettività turistica o alla produzione e vendita di prodotti tipici dell'artigianato locale ed alla vendita di quelli tipici dell'agricoltura;
- c) interventi finalizzati alla cura ed alla valorizzazione dell'immagine dell'abitato e quelli riconducibili alla nozione più generale di arredo urbano;
- d) interventi finalizzati alla realizzazione di spazi e strutture destinate ad ospitare eventi e manifestazioni, al coperto o all'aperto, con lo scopo di migliorare le condizioni di vivibilità e di soggiorno nei Centri Storici.

Articolo 3 - Definizioni

1. Si considerano "Centri Storici" tutti gli agglomerati urbani che conservano nell'organizzazione territoriale, nell'impianto urbanistico o nelle strutture edilizie i segni di una formazione remota e di proprie originarie funzioni abitative, economiche, sociali, politiche e culturali.

2. Per gli interventi di cui alla lettera a) del precedente articolo 2 si intendono le opere:



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

- a) che sono finalizzate all'eliminazione di elementi non originari;
- b) che sono finalizzate al miglioramento dell'aspetto estetico degli edifici e/o di ambiti particolarmente caratteristici;
- c) che concorrono alla migliore fruibilità collettiva di presenze storiche, architettoniche e sociali esistenti e che tendano alla riduzione di caratteri di degrado;
- d) che perseguono la riduzione della vulnerabilità sismica degli edifici.

3. Per gli interventi finalizzati alla cura e alla valorizzazione dell'immagine dell'abitato di cui alla lettera c) del precedente articolo 2 si intendono le opere rivolte alla definizione del sistema informativo (planimetrie, piante, ingressi, percorsi, emergenze, funzioni, insegne permanenti ed occasionali), delle vedute e degli elementi espositivi, dei dispositivi di sicurezza e di protezione (balaustre, ringhiere, balconate) del verde (fioriere, vasi).

4. Gli interventi di cui al presente articolo devono essere progettati ed eseguiti nel pieno rispetto delle caratteristiche tipologiche, morfologiche, architettonico/ambientali degli ambiti spaziali interessati ed in coerenza con le destinazioni, prescrizioni e norme urbanistico-edilizie comunali; gli interventi devono altresì essere realizzati mediante applicazione, per quanto possibile, di tecniche storiche di lavorazione.

Articolo 4 - Individuazione dei contributi da ammettere a erogazioni regionali

1. La Giunta regionale, entro il 31 gennaio di ogni anno definisce, previo parere della competente Commissione consiliare, i criteri di priorità per l'individuazione degli interventi da ammettere a contributo, le modalità per la presentazione delle domande, la suddivisione percentuale delle risorse finanziarie disponibili, le procedure per l'erogazione del contributo regionale, nonché le modalità di controllo e di verifica dell'attuazione degli interventi e le condizioni per la revoca o decadenza del contributo

2. Entro 60 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della Campania della Delibera di cui al precedente comma 1, i Comuni raccolgono le domande loro pervenute da parte dei soggetti pubblici e privati e le presentano alla Giunta regionale, unitamente all'attestazione di conformità urbanistica dell'intervento richiesto.



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare

Campania Libera, P.S.I., Davvero-Verdi

3. Entro i successivi 90 giorni, la Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare, individua gli interventi da ammettere a contributo e la misura dello stesso, secondo parametri oggettivi stabiliti da apposito Regolamento

Articolo 5 - Attuazione degli interventi ed entità e modalità di erogazione dei contributi

1. I Comuni provvedono ai controlli ed alle verifiche previste circa l'attuazione degli interventi da parte dei soggetti esecutori, nonché alla corresponsione dei contributi.

2. I contributi regionali sono concessi sino ad un massimo del 65% della spesa ritenuta ammissibile nei Comuni con popolazione superiore ai cinquemila abitanti e sino ad un massimo del 90% nei Comuni con popolazione residente inferiore alla cifra di cui sopra secondo i dati ISTAT dell'ultimo censimento.

3. L'erogazione dei contributi da parte dei Comuni avviene nella misura del 40% con l'ammissione a contributo, nella misura del 60% a saldo, previa presentazione del rendiconto.

Articolo 6 - Norma Finanziaria

1. All'onere derivante dall'applicazione della presente legge per il corrente anno, quantificato in Euro 1.000.000 si provvede mediante prelievo della somma nell'ambito del titolo 1, missione 05, programma 03, dello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario corrente.

2. Per gli anni successivi la spesa troverà copertura con legge di bilancio.

Articolo 7 - Norma transitoria

Entro 90 giorni dalla pubblicazione della presente legge sul BURC, la Giunta regionale provvederà alla stesura del Regolamento di cui al precedente articolo 4, comma 3.